

1 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854  
red.villafranca@larena.it

## VILLAFRANCA. Due ragazzi esperti informatici Studenti inventano il «database» per la casa di riposo

### Permette di seguire gli anziani nelle cure. Anche dai parenti

Arrivati come volontari per un solo giorno, sono tornati per restare tre settimane realizzando un programma informatico utile alla struttura e ai parenti degli ospiti. Alessandro Toffalini e Alessio Facincani, 18 anni, studenti del liceo delle scienze applicate Enrico Medi di Villafranca, hanno inventato un database per la casa di riposo Morelli Bugna che consentirà agli operatori di registrare i servizi prestati agli anziani, senza accavallamenti tra l'uno e l'altro, e ai familiari degli ospiti di seguire mensilmente l'attività del loro parente.

«Siamo arrivati qui come muratori e lavorando abbiamo iniziato a parlare di informatica», raccontano Alessandro e Alessio che avevano partecipato alla giornata europea del Social day, promossa a Verona da Mlal-Progetto mondo. «Dovevamo fare dei lavoretti in giardino per una giornata. Chiacchierando ci hanno chiesto se eravamo bravi in informatica e ci hanno proposto di fare questo programma». E così è stato. Dal Social day, i ragazzi hanno chiesto di fare uno stage estivo di tre settimane, nell'arco del quale hanno improntato e ultimato il programma. Fase finale: l'illustrazione agli operatori della casa che hanno esposto perplessità e necessità, utili per eventuali aggiustamenti. Col database è possibile riportare, giorno per giorno e ora per ora, le attività che l'operatore desidera svolgere con l'ospite. Nella tabella, quindi,



Facincani e Toffalini

si prenota l'anziano per la fisioterapia, per l'animazione, per il bagno o la parrucchiere. «Il sistema mette in rete le figure professionali, indicando in tempo reale e nel dettaglio dov'è l'ospite. In tal caso non ci sono sovrapposizioni e se c'è un accavallamento si valuta la priorità», spiega il presidente Davide Tumielli. «Capita, infatti, che talvolta il fisioterapista salga ai piani per prelevare l'ospite che però è già impegnato in un'altra attività. L'intero mese dell'anziano rimane nel database. Così forniremo un codice alle famiglie che potranno vedere le attività svolte dal loro caro nella struttura mensilmente. È garanzia di trasparenza completa».

L'intenzione, fra qualche mese, è di illustrare il programma anche alle altre case di riposo: «La nostra è la prima in Veneto», conclude Tumielli. «Ho suggerito ai ragazzi di registrare il programma perché potrebbe avere diffusione». • M.V.A.